



On. Vittorio FERRARESI
Sottosegretario alla Giustizia

On. Jacopo MORRONE
Sottosegretario alla Giustizia

Risulta alle scriventi Organizzazioni Sindacali che il Capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, in aggiunta alla rotazione dei dirigenti, prevista dalla legge e in corso di realizzazione, sta procedendo ad attuare anche la rotazione di tutto il personale delle funzioni centrali in servizio presso gli uffici del dipartimento che ricopre incarichi non esecutivi da oltre dieci anni nonché a realizzare successivamente la rotazione di tutto il restante personale. In particolare risulta che il predetto Capo Dipartimento abbia già chiesto ai Direttori Generali e ai Direttori degli Uffici Staff di predisporre i programmi ed i calendari della predetta rotazione entro fine mese.

Nella sostanza il Capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria sta predisponendo trasferimenti di decine e decine di lavoratori all'interno degli uffici del dipartimento senza alcuna specifica motivazione e regolamentazione, atteso che la rotazione di questo personale non è prevista da alcuna norma giuridica, e con grave pregiudizio anche per la funzionalità degli uffici i quali, pur presentando una consistente scopertura di personale delle funzioni centrali e pur avendo subito il cambio del dirigente in conseguenza della rotazione prevista dalla legge, hanno operato in maniera esemplare tanto da costituire punto di riferimento per gli altri Dipartimenti del Ministero. Non da ultimo CGIL CISL e UIL rappresentano che la predetta rotazione sta per essere realizzata *inaudita altera parte* ossia omettendo di coinvolgere le organizzazioni sindacali e la RSU che rappresentano e tutelano gli interessi di tutti i lavoratori coinvolti.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali rappresentano che sono ancora in attesa di incontrare il predetto Capo Dipartimento come dimostra la richiesta di incontro sottoscritta da CGIL CISL e UIL lo scorso 29 gennaio la quale è rimasta allo stato inevasa (all 1).

Per i motivi sopra esposti, CGIL CISL e UIL, ai sensi della normativa vigente e con riserva di ulteriori iniziative in caso di negativo riscontro, chiedono la convocazione con urgenza di un incontro.

Distinti saluti

Roma, 12 febbraio 2019

FP CGIL
Lamonica

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso



all 1

Dott. Francesco Basentini
Capo Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

p.c. On.le **Vittorio Ferraresi**
Sottosegretario alla Giustizia

Le recenti direttive e le successive diversificate disposizioni emanate da codesto Dipartimento, interessando l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici sia a livello territoriale sia più specificamente a livello di sede centrale, impongono a queste organizzazioni sindacali di intervenire al fine di avviare un confronto con codesta amministrazione che le stesse auspicano inizi nel più breve termine possibile.

Prescindendo, al momento, da una valutazione politico-sindacale sui contenuti delle "linee programmatiche del capo DAP", trasmesse solo per conoscenza alle scriventi organizzazioni sindacali il 5 dicembre scorso, CGIL CISL e UIL rilevano che negli ordini di servizi sin qui emanati il personale delle funzioni centrali è stato quasi completamente ignorato e, per tale motivo, mortificato a discapito dell'impegno profuso ogni giorno da questi lavoratori nelle strutture penitenziarie territoriali e centrali e della circostanza che il sistema penitenziario è configurato e si regge su una pluralità di "professioni e saperi" che rendono possibile l'erogazione di un servizio strategico e complesso quale è quello reso dall'amministrazione penitenziaria. In particolare CGIL CISL e UIL riscontrano la discontinuità con la ratio della riorganizzazione dell'amministrazione penitenziaria, avvenuta solo nel 2015, la quale ha confermato il ruolo centrale nel sistema dell'esecuzione penale del personale delle funzioni centrali in ragione delle competenze possedute ed ha ribadito la validità del sistema delle relazioni sindacali delineato dalla legge e dal contratto come strumento idoneo a corroborare l'efficienza e l'efficacia del servizio reso dall'amministrazione. Inoltre CGIL CISL e UIL osservano come nelle disposizioni dipartimentali di cui in premessa sia presente la trattazione di argomenti quali la rotazione del personale negli uffici e non di altri, molto più importanti, quali la mobilità del personale e la piena digitalizzazione delle procedure.

Considerata la rilevanza delle problematiche e l'assenza di un qualsivoglia confronto con le organizzazioni sindacali fino ad oggi, CGIL CISL e UIL chiedono con urgenza la convocazione di un incontro.

Confidando in un positivo riscontro, si porgono distinti saluti

Roma, 29 gennaio 2019

FP CGIL
Lamonica

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso